

CD

Musiques Enchantées

"Works for flute & guitar"

Alessandro Molinaro *flute*
Gian Paolo Lopresti *guitar*

Niccolò distr. Stradivarius

Quando si decide di acquistare un cd "classico" spesso si pensa ad un prodotto da vivere nei momenti a lui dedicati, cioè analizzando con attenzione il materiale in esso contenuto, senza essere distolti da contingenze esterne.

Tale ipotesi ha, nel tempo, inaridito il concetto di ascolto, prefigurando tendenze bacchettone e canute orecchie al servizio di ossequiose analisi.

Nonostante che una gran parte del mondo accademico viva purtroppo tali dimensioni, perdendo l'occasione di gioire nell'ascoltare la musica tutta, senza sovrastrutture pseudoculturali, per fortuna alcuni giovani interpreti non sottostanno a volte a vecchie regole di repertorio e orientano le loro scelte interpretative in omaggio all'emozione pura, alla faccia di anacronistici paradigmi estetici.

Tra costoro emergono proprio il flautista Alessandro Molinaro e il chitarrista Gian Paolo Lopresti, due tra i migliori interpreti italiani della più giovane generazione, che in questa prova discografica, in omaggio alla Francia, si divertono attraversando un repertorio pieno di brevi ed emozionanti

composizioni, ricomposte o trascritte per flauto e chitarra con la sola e antica voglia di fare musica.

Il progetto risulta così fruibile al pari di cd pop o fusion e questo non assume un valore secondario ma anzi proietta questa produzione verso un consumo finalmente non di nicchia.

Le interpretazioni di pagine indimenticabili (tra gli autori emergono Fauré, Satie, Poulenc, Ravel, Milhaud e Debussy), che esprimono una maturità confortante, oltre che una definita personalità solistica, sono valorizzate da una buona sessione di registrazione, tecnicamente curata dall'ingegnere del suono Andrea Chenna, presso la Cappella di Villa Bussa a Valle Ceppi (Torino), nel luglio 2002.

Il cd è arricchito da un importante scritto critico del chitarrista Gianni Nuti, che, oltre alle notizie storico-estetiche sulle musiche suonate, esplicita chiaramente il senso dell'operazione e della sua ampia destinazione.

"Musiques Enchantées" risulta quindi un cd significativo e singolare, necessario per capire meglio il valore timbrico e il potenziale espressivo della musica realizzabile per flauto e chitarra.

Trio Chitarristico di Roma

"Parade"

Musikstrasse
DDD-MC 21191.1

Il Trio Chitarristico di Roma, costituito da Fabio Renato d'Ettore, Marco Cianchi e Fernando Lepri, è considerato tra le formazioni chitarristiche italiane più rappresentative, sia per l'attività concertistica e discografica che per le scelte del repertorio.

Il loro nuovo cd, intitolato "Parade - music for cinema, folklore, café-chantant, theatre by classical composers of the XX century" è a tutt'oggi in assoluto,

la loro miglior prova discografica e si inserisce tra le più convincenti produzioni, nell'ambito chitarristico contemporaneo, in senso internazionale.

Il poderoso lavoro di d'Ettore, che ha curato tutti gli arrangiamenti dei brani incisi, è nobilitato dalle interpretazioni che i tre chitarristi hanno profuso, generando una proposta musicale moderna e stimolante, ricca di singolari invenzioni foniche e di suggestive identità timbriche.

La scelta del repertorio è poi l'elemento forte del cd che, grazie alla sua fruibilità, è destinato ad un vasto pubblico che si configura ben oltre i soliti e obsoleti confini chitarristici.

Nei quattro capitoli che dividono l'intera proposta, *Lieder Parade - Trois chansons - Modinhas e Cancões - Cinevisioni*, compaiono delle versioni di brani molto noti tra i quali emergono: le trascrizioni di Nino Rota, in particolare dei temi della *Bisbetica domata*, de *Il Gattopardo*, di *Otto e Mezzo*, e di *Moritat, Youkali Tango e Alabama Song* di Kurt Weill. Interessante, inoltre, risulta l'approccio interpretativo con le "canzoni" di Ponce, Villa-Lobos e Jayme Ovalle, che raccontano la dimensione della creatività popolare di compositori ufficialmente "colti".

Insomma, l'idea di svincolarsi dalle solite composizioni originali per chitarra, esplorando le emozioni pure della musica, oltre i generi musicali, costituisce l'anima di "Parade" e proietta il Trio Chitarristico di Roma al di fuori dei limiti della cameristica tradizionale, prefigurando un'ipotesi concertistica, utile per

la promozione del cd, che incontra spazi e interessi eterogenei.

Il libretto, che supporta la registrazione, contiene delle "Note al programma" e delle "Note sugli arrangiamenti", curate con competenza tecnica e sobrietà da Fabio Renato d'Ettore, la cui lettura è indispensabile per cogliere meglio l'intenzione che anima questa felice realizzazione discografica.

Sante Tursi

"The guitar music by Manuel M. Ponce"

Rainbow Classics

Il barese Sante Tursi, diplomatosi con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Bari, sotto la guida di Pasquale Scarola, ha realizzato un importante omaggio discografico al compositore messicano Manuel Ponce (1882 - 1948), interpretando la *Suite in Re maggiore*, del 1931, quattro pezzi, *Mazurka, Valse, Tropico e Rumba*, del 1932, e le *Variations sur "Folla de España"* et *Fugue*, del 1929.

La proposta monografica scaturente si colloca, per il valore del materiale musicale e per la lettura dello stesso, tra le migliori produzioni di questi ultimi anni, inserendosi di diritto al di là della dimensione specificamente chitarristica.

L'approccio interpretativo, che pur risentendo della tradizione accademica fa emergere una moderna e solida dimensione espressiva, ci consente di esplorare il mondo poetico del più grande compositore

